

## MURO INVADENTE O ATTACCO IRREGOLARE ?

Ma dopo il terzo tocco il muro invadente è considerato un attacco..???

Cominciamo con il chiarire alcuni concetti di base, come ad esempio cosa distingue un attacco da un muro; la differenza più ovvia è che il primo è un'azione offensiva, che invia la palla nel campo avverso mentre il secondo è un'azione difensiva, che intercetta la palla proveniente nel campo avverso.

Un altro aspetto da considerare è che l'attacco, generalmente, sa dove indirizzerà la palla, il muro no.

Inoltre, mentre un attacco può essere effettuato da qualunque punto del terreno di gioco, un muro, per essere considerato tale, deve avvenire nei pressi della rete.

Stando al Regolamento, poi, nel proprio spazio di gioco qualunque giocatore è libero di toccare la palla quando vuole, se la sua squadra ha ancora almeno un tocco a disposizione.

Nello spazio avverso, invece, solo un muro è autorizzato a toccare la palla, e solo dopo l'ultimo colpo d'attacco avversario (Regola 11.1): non si può mai compiere un attacco toccando la palla nello spazio avverso.

La seconda, invece, fa sorgere una domanda: quale colpo d'attacco è l'ultimo? Sicuramente, lo è quello effettuato con il terzo tocco, dato che a quel punto la squadra non può più toccare la palla senza commettere fallo: ma può essere anche il secondo tocco di squadra o il primo se la palla si sta dirigendo verso l'altro campo e lungo la sua traiettoria non vi sono altri giocatori che possano toccarla prima che passi completamente il piano verticale della rete, diventando (come abbiamo stabilito appena sopra) non più attaccabile.

Di conseguenza, l'azione di un giocatore che, dopo il terzo tocco della squadra avversaria, oltrepassa il bordo superiore della rete per toccare la palla nello spazio avverso, ha sicuramente tutti i crismi per essere considerato un muro, quindi regolare, anche se la palla così toccata aveva una traiettoria parallela alla rete.

Tuttavia se il giocatore non si limita ad intercettare la palla, ma la indirizza in un punto preciso del campo, l'arbitro ha la facoltà di considerare tale azione come un attacco, e in questo caso deve sanzionarla come invasione dello spazio avverso sopra la rete.

PAOLO COMPIANI